

IL CASO

Tonelli-Cucchi, sfida in Parlamento

Il poliziotto e la sorella di Stefano, entrambi eletti in opposti schieramenti

di **SILVIA MANCINELLI**

ROMA - Lui è stato riconfermato alla Camera nelle fila della Lega, lei è stata eletta al Senato in quelle di Sinistra Italiana. I destini del poliziotto **Gianni Tonelli** e **Ilaria Cucchi**, la sorella di Stefano, tornano a incrociarsi, loro malgrado: prima nelle aule giudiziarie, dove non si contano più i procedimenti - come ammette lo stesso Tonelli - che li vedono uno contro l'altra, ora in quelle dei Palazzi dove si decidono le sorti del Paese. Lui a Montecitorio, lei a Palazzo Madama, in opposti schieramenti. Nella "guerra" giudiziaria tra l'ex segretario generale del sindacato autonomo di **Polizia** e la sorella di Stefano Cucchi, le battaglie hanno dato ragione prima a una poi all'altro. Tonelli, querelato dalla Cucchi per diffamazione a novembre scorso, proprio ieri - all'indomani della vittoria del centrodestra alle elezioni - è stato assolto in un altro procedimento.

«Assolto perché il fatto non costituisce reato. Finalmente giustizia - commenta all'Adnkronos il leghista ex poliziotto - Tra le tante accuse che mi sono state mosse da parte di **Ilaria Cucchi**, anche quella di aver fatto nel 2018 campagna elettorale sulla pelle di suo fratello. La dichiarazione è mendace perché io non l'ho mai ci-

tato durante la mia campagna elettorale, e loro infatti mai hanno prodotto un elemento a riprova di ciò. Faccio, al contrario, notare come lei si sia candidata ben tre volte - dice ancora - la prima con **Ingroia** alle regionali qui nel Lazio, la seconda alle comunali di Roma e questa volta che, con una forza della sinistra radicale, è riuscita a entrare in Parlamento».

E adesso che sono entrambi seduti in Parlamento, come se la caveranno? «Mi

spiace sia in Senato perché non potrò obiettare direttamente su quelle che sono opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni parlamentari con riferimento all'ambito che tratto. A me dispiace - ammette Tonelli - perché sono una persona intellettualmente onesta e non ho pregiudizi nei confronti di nessuno. Mi comporterò nei suoi confronti come qualsiasi altro parlamentare.

«Mi spiace sia in Senato perché non potrò obiettare direttamente su quelle che sono opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni parlamentari con riferimento all'ambito che tratto. A me dispiace - ammette Tonelli - perché sono una persona intellettualmente onesta e non ho pregiudizi nei confronti di nessuno. Mi comporterò nei suoi confronti come qualsiasi altro parlamentare, ho motivo di pensare, considerati i trascorsi, che qualche sfumatura di mancanza di obiettività la avrà. Ma questo è un mio pensiero che mi auguro verrà smentito dagli eventi».



Ilaria Cucchi



Peso: 21%